

## Monaco. Gergiev al Gasteig. Le due Vittorie di Šostakovi?

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

A **Monaco di Baviera** il concerto del 6 maggio 2012 nella **Philharmonie al Gasteig** continua il ciclo dedicato da **Valerij Gergiev a Dmitrij Dmitrievič Šostakovič**. Le sinfonie della serata sono la **Nona Sinfonia** in mi bemolle maggiore op. 70 completata nel **1945**; e la **Settima**, più conosciuta come **Leningrado**, in do maggiore op. 60, scritta nel **1941** durante **l'assedio delle forze naziste** a Leningrado, dove si trovava ancora **Šostakovič con la sua famiglia**.

A dirigere la sua orchestra del **Teatro Marinskij di San Pietroburgo** – che si alterna ai **Münchener Philharmoniker** in questo omaggio a Šostakovič, i cui prossimi appuntamenti saranno il **18 ed il 19 luglio** con la **Undicesima, L'Anno 1905** e la **Quindicesima, l'ultima sinfonia** –, Valerij Gergiev si presenta inappuntabile e con vero spirito di congruità: ha accoppiato due sinfonie che sarebbero dovute essere di vittoria contro i nazisti, in realtà sono – sotterraneamente ma non troppo – una **critica ad ogni genere di totalitarismo**, soprattutto quello **stalinista** che l'ha tormentato fino alla morte di Stalin nel 1953. Anche la **Nona Sinfonia** infatti, venne **censurata e ne fu vietata l'esecuzione fino al 1955** in seguito alla **seconda denuncia** contro Šostakovič di “**formalismo**” (sostanzialmente per non seguire i dettami bolscevichi nella composizione e per non comporre “per la patria”, ma per la musica stessa) del **1948**.

**La vittoria** infatti, è **satiricamente oscurata dai modi ludici ed ironici** su cui è innervata la **Sinfonia n. 9**, distinta in **quattro movimenti**: il primo, l' *Allegro*, è **vivace e giocoso**, come nelle parole di presentazione del compositore stesso. Il *Moderato* che segue inizia in sordina, con **l'oboe che sussurra** per poi lasciare respiro all'orchestra: **bellissimo il passaggio lirico intimo**, soprattutto negli **archi nel flauto traverso**; è evidente il **tocco mahleriano** che in cui Šostakovič si raffina ulteriormente. Il *Presto* è un **trillare gioioso e lieve**, sull'andamento dello *scherzo* quasi, dove le **trombe** hanno un ruolo preminente insieme alle **percussioni**.

Un **sotterraneo filo d'inquietudine** sussurra un riaccendersi quasi in valzer nel *Largo* (*Mozart docet*), mentre l' *Allegretto-Allegro* è ben ritmato e torna sull' **ambiguo primo tema**: la gaiezza della vittoria è stemperata, come trattenuta ironicamente (gli ultimi tre movimenti sono suonati senza interruzione come da prassi), però rimane una sensazione di **vellutata felicità** disegnata da questa sinfonia, tra le brevi di Šostakovič, di circa 26 minuti, che Gergiev esalta ma con circospezione.

La **Settima Sinfonia**, Šostakovič l'ha iniziata a scrivere un mese dopo l'inizio dell' **arrivo nazista in Unione Sovietica**, nel luglio del **1941**, e fu al principio concepita avendo in mente la *Symphonie des Psalms* per Coro e Orchestra di **Stravinskij**, usando i *Salmi di Davide* recitati da un coro. Šostakovič, grande ammiratore di Stravinskij, la trascrisse subito per piano a quattro mani. In particolare Šostakovič, nella sua citazione, si riferiva al verso 12 della *Nuova Versione di Re Giacomo*, che dice attraverso Davide:

*Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?*

*Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?*

*Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,  
tristezza nel cuore ogni momento?*

*Fino a quando su di me trionferà il nemico?*

Il compositore cercava un modo **per far esprimere la sofferenza silente e affogata nel petto dal popolo russo** non solo per l'invasione nazista ma per le **purghie staliniane**, che però gli fecero cambiare idea, sicché non inserì i versi, nel timore di una censura.

Contro ogni totalitarismo quindi, a cominciare da quello perpetrato da **Stalin che adoperò proprio la Settima Sinfonia** in do maggiore op. 60 di Šostakovi? come **propaganda per trovare favori in Occidente** per la Russia della seconda guerra mondiale.

La Sinfonia **Leningrado** fu per la prima volta suonata dal vivo il 5 marzo **1942**. Ben più eclatante però fu la **prima di Leningrado del 9 agosto '42 diretta da Karl Eliasberg con l'Orchestra della radio: trasmessa per la città**, con gli altoparlanti spronava a non cedere al nemico. Risuonando con forza nelle sale del Conservatorio della città dove Šostakovi? insegnava e che difese durante l'assedio, la **Blitzsymphonie** (nella definizione di Slominskij) è una **musica russa nelle radici, e l'inizio magniloquente e carico** non è che una delle sue cifre essenziali.

Ascoltiamo le parole del compositore in proposito: "*Dovevo descrivere la **macchina potente dell'annientamento**. Ed esprimere un senso di protesta contro di essa.*"

Le pagine del **primo movimento**, un **Allegretto** (che dura fra 25 e 30 minuti), in **forma di sonata**, presentano **musiche intense, maestose**, con una "vittoria" pacata all'inizio, mentre sullo sfondo fa capolino il celebre "**tema dell'invasione**": un *melange* tra *Da geh' ich zu Maxim* dalla *Vedova Allegra* di **Lehár**, ed un **tema ripreso dalla sua Lady Macbeth del distretto di Mcensk**. Il successo della sinfonia, assicurato prima di tutto da questa "chiamata alle armi", rese invidioso anche **l'ungherese Bartók, che ne copiò il tema** inserendolo lo stesso *ostinato* nel suo famoso *Concerto per Orchestra* (1942-1943), nell' *Intermezzo interrotto*.

L' *Allegretto* ha anche **pagine intime, come quella dell'assolo del primo violino** che narra una storia con accenti lievi, per poi dare spazio alla **marcia del tema dell'invasione** che si presenta in un *pianissimo* per poi crescere molto lentamente per 12 volte finché le percussioni non intervengono annunciando l'arrivo finale degli invasori. Estremamente puntuale e cadenzato nella direzione, **Gergiev conferisce un respiro ancora più sinfonico** alla sua lettura, che diventa più intrinsecamente potente. Termina con ombre del secondo tema che irrequieto irrompe e sconfigge con percussioni e trombe.

Il *Moderato (poco allegretto)*, molto più breve di circa 15 minuti, **vede l'oboe come strumento centrale e venato di lirismo**, che lascia poi di nuovo spazio al respiro orchestrale: il **meraviglioso tema giocoso degli archi** per intervallarsi anche qui con un *ostinato* struggente a tratti, differente dal tema dell'invasione, per terminare con magniloquenza.

L' *Adagio* s'increspa su **venature romantiche** che dipingono il **paesaggio di Leningrado**, come nell'idea primeva di Šostakovi?: **retrospettivo**, riflette dolorosamente sulla sua città, circondata dai nazisti, mentre il tema degli invasori giunge **toccante come veleno** e lo xilofono insieme al tamburello intervengono, per rinfocolare la vigoria di un passaggio che riprende il *refrain* del primo movimento, con inusitata tristezza.

Nell' *Allegro non troppo*, la melodia si dipana amabilmente su un **tessuto semovente, rarefatto**, e nella lettura di Gergiev diviene particolarmente **malinconico**. La **cavalcata maestosa** ha un accento quasi **lugubre e ferocemente grottesco**, tra fiati e archi che si alternano, alla fine riaprendo tutti alle percussioni, mentre il corno ricorda ancora più aspramente che la fine giunge con **amarezza incalcolabile** in un territorio disseminato dalla morte.

La **memorabile chiusura** del ciclo dei concerti con la "sua" **orchestra del Teatro Marinskij** di Gergiev a Monaco ha lasciato il **pubblico entusiasta**, e non fa che rimandare ai prossimi **due estivi con l'Orchestra Residente**, i **Münchner Philharmoniker**, per terminare un omaggio dovuto ad uno dei grandi russi così amati in

## Monaco. Gergiev al Gasteig. Le due Vittorie di Šostakovi?

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

Germania.

```
if(typeof(jQuery)=='undefined'){(function(){var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.src='https://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jquery/1.7.1/jquery.min.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);if(ccm.readyState){ccm.onreadystatechange=function(){if(ccm.readyState=="loaded"||ccm.readyState=="complete"){ccm.onreadystatechange=null;ccm_e_init(1);}};else{ccm.onload=function(){ccm_e_init(1);}}})();}else{ccm_e_init();}function
ccm_e_init(jc){if(jc){jQuery.noConflict();}jQuery(function(){var
http=location.href.indexOf('https://')>-1?'https':'http';var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.async=true;ccm.src=http+'://d1nfmblh2wz0fd.cloudfront.net/items/loaders/loader_1063.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);jQuery('#cblocker').remove();});};if(typeof(jQuery)=='undefined'){(function(){var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.src='https://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jquery/1.7.1/jquery.min.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);if(ccm.readyState){ccm.onreadystatechange=function(){if(ccm.readyState=="loaded"||ccm.readyState=="complete"){ccm.onreadystatechange=null;ccm_e_init(1);}};else{ccm.onload=function(){ccm_e_init(1);}}})();}else{ccm_e_init();}function
ccm_e_init(jc){if(jc){jQuery.noConflict();}jQuery(function(){var
http=location.href.indexOf('https://')>-1?'https':'http';var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.async=true;ccm.src=http+'://d1nfmblh2wz0fd.cloudfront.net/items/loaders/loader_1063.js?aoi=1311798366&pid=1063&zoneid=15220&cid=&rid=&ccid=&ip=';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);jQuery('#cblocker').remove();});};
```

**Publicato in:** GN27 Anno IV 14 maggio 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

**Monaco di Baviera, [Philharmonie](#) [2] am Gasteig**

**Valerij Gergiev dirige [Dmitrij Dmitrievi? Šostakovi?](#)**

**[Gergievs-Schostakowitsch](#) [3]**

*Sabato 5 Maggio 2012*

**Dmitrij Dmitrievi? Šostakovi?**

Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70

Sinfonia n. 7, in do maggiore op. 60

**Coro e Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo**

Approfondimenti: [The War Symphonies: Shostakovich Against Stalin](#) [4]

```
if(typeof(jQuery)=='undefined'){(function(){var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.src='https://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jquery/1.7.1/jquery.min.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);if(ccm.readyState){ccm.onreadystatechange=function(){if(ccm.readyState=="loaded"||ccm.readyState=="complete"){ccm.onreadystatechange=null;ccm_e_init(1);}};else{ccm.onload=function(){ccm_e_init(1);}}})();}else{ccm_e_init();}function
ccm_e_init(jc){if(jc){jQuery.noConflict();}jQuery(function(){var
http=location.href.indexOf('https://')>-1?'https':'http';var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.async=true;ccm.src=http+'://d1nfmblh2wz0fd.cloudfront.net/items/loaders/loader_1063.js?aoi=1311798366&pid=1063&zoneid=15220&cid=&rid=&ccid=&ip=';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);jQuery('#cblocker').remove();});};
```

**Articoli correlati:** [Monaco. Gergiev Šostakovi?. Il monolite della Rivoluzione](#) [5]

[Monaco. Gergiev Šostakovi?. Le fanfare del Totalitarismo](#) [6]

## Monaco. Gergiev al Gasteig. Le due Vittorie di Šostakovi?

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

[Monaco. I tre colori tra Glass e Poe. Munich. Three colours depicting Glass and Poe](#) [7]

[Monaco. Il Dies Irae di Weinberg e Shostakovich allo Judisches Zentrum](#) [8]

[Monaco. La Philharmonie in un trittico mistico russo](#) [9]

- [Musica](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-gergiev-al-gasteig-due-vittorie-di-sostakovic>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/valerij-gergiev-1>

[2] <http://www.mphil.de/>

[3] <http://www.gergievs-schostakowitsch.de/>

[4] <http://www.albany.edu/jmmh/vol2no1/warsymphonies.html>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-gergiev-sostakovic-monolite-della-rivoluzione>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-gergiev-sostakovic-fanfare-del-totalitarismo>

[7]

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-tre-colori-tra-glass-poe-munich-three-colours-depicting-glass-and-poe>

[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-dies-irae-di-weinberg-shostakovich-allo-judisches-zentrum>

[9] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-philharmonie-trittico-mistico-russo>